

Prestigioso appuntamento musicale al teatro del Bibiena di Mantova

Gianandrea Gavazzeni e i «Cameristi» celebrano stasera i 200 anni di Mozart

Il maestro dirigerà l'insieme della Scala — Il concerto, promosso da Accademia Virgiliana e Belleli, è ad inviti — Tutto esaurito

di ANDREA ZANIBONI

Il bicentenario mozartiano, che vede in tutto il mondo un sorgere di iniziative, e che ha già coinvolto Mantova con un calendario di spettacoli inserito nel Festival del Cidim, a sua volta correlato con un progetto europeo molto rigoroso e articolato, viene questa sera ricordato al teatro del Bibiena (alle ore 19) da un concerto speciale promosso dalla Accademia Nazionale Virgiliana in collaborazione con l'azienda Belleli. Concerto speciale, s'è detto, sia per la presenza di uno dei massimi interpreti italiani di questo secolo, l'ottantunenne Gianandrea Gavazzeni — che non giunge nella sala del Bibiena per la prima vol-

ta — cui è affidata la direzione dei Cameristi del Teatro alla Scala di Milano, ma sia perché la serata assume un carattere di rievocazione la cui incisività si spiega nel fortunato perpetuarsi di memorie storiche che risalgono ai tempi in cui il giovanissimo Mozart, non ancora quattordicenne, conobbe la terra mantovana.

Proprio l'invito e il programma di sala stampati dall'Accademia Virgiliana per questa occasione — sulla cui copertina appare un particolare del famoso dipinto di Johann Nepomuk della Croce effettuato nel 1780, raffigurante la famiglia di Wolfgang Amadeus, tela oggi conservata nel Mozart-Museum di Sa-

lisburgo — riproducono giustamente anche il contenuto e parte della cronaca di quella serata invernale del 1770 che vide protagonista il ragazzo-prodigio.

Fu solerte nel dar conto dell'avvenimento, che fu vissuto come un evento eccezionale, il foglio della Gazzetta di Mantova del tempo, che ricorda come allora ne fosse stata promotrice la classe filarmonica della Reale Accademia di Scienze, Lettere ed Arti.

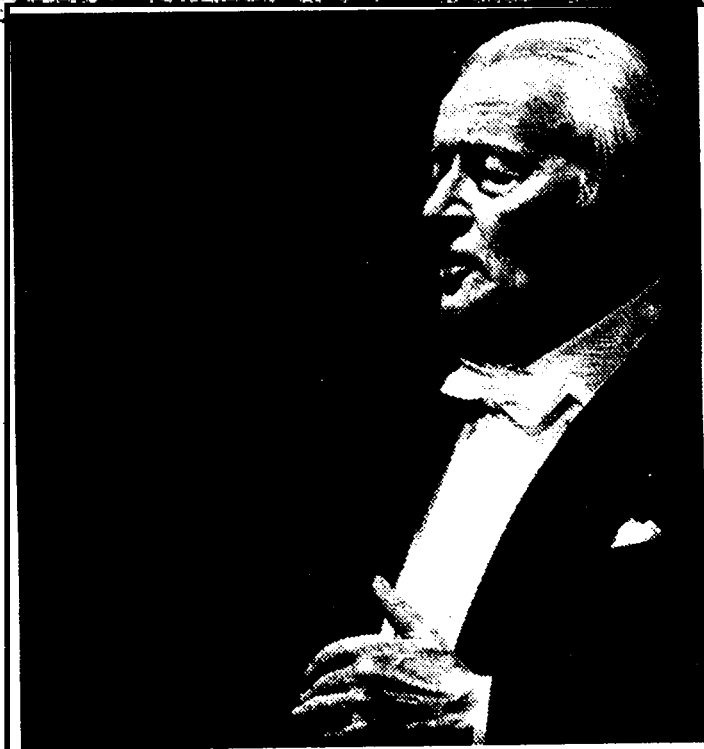
Ecco perché assume particolare rilievo questo odierno appuntamento, che nasce per volere della medesima antica istituzione nella sala che vide prodursi Mozart, con una scelta della giornata che solo per po-

co, e per circostanze indipendenti dalla volontà degli organizzatori, non è perfetta.

Se nel 1770 infatti Wolfgang Mozart — così egli si firmava nelle lettere che spediva alla sorella in quei periodi di viaggio, dai più disparati luoghi — suonò a Mantova il 16 di gennaio, è vero che questa celebrazione giunge con un giorno di ritardo.

Imperfezione comunque di poco conto, perché è la sostanza della serata con i Cameristi della Scala e con Gavazzeni — per la quale risultano completamente esauriti tutti i posti a disposizione — a passare in primo piano con un contributo concreto di musiche esclusivamente mozartiane, che per coincidenza il pubblico mantovano ha potuto ascoltare anche recentemente in due diverse occasioni. La locandina infatti raccoglie il Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra (che è venuto a sostituire la prevista ouverture da «La Clemenza di Tito»), poi le due Sinfonie concertanti, per archi K. 364, e per fiati K. 297b, tre lavori risalenti al biennio 1778-79 che compongono un quadro estremamente ricco sotto il profilo espressivo, che viene esaltato, anziché spento, dall'avvicinanza storica.

Giacché Mozart anche qui conferma d'essere uno dei pochissimi a rendersi tanto variabile da divenire inafferrabile, eppure in grado di rendere tut-



Il maestro Gianandrea Gavazzeni dirigerà questa sera al teatro del Bibiena i «Cameristi della Scala».

to così spontaneamente coerente con quella sua costante fiducia nella musica intesa come pulsazione di vita, di sentimento e di spirito.

Per questo attraente programma, converge ovviamente una schiera di eccellenti solisti: il flautista Bruno Cavallo, l'arpista Maria Oliva de Poli, il violinista Giulio Franzetti, il

violista Danilo Rossi, l'oboista Alberto Negroni, clarinetista Mauro Ferrando, il fagottista Evandro Dall'Oca, il cornista Danilo Stagni, che sono le prime parti dei Cameristi. L'Accademia Virgiliana lascerà, non c'è dubbio, un segno distintivo su quest'annata musicale consacrata a Mozart.

Resoconto del concerto di Mozart tenuto a Mantova il 16 gennaio 1770

«Giovanetto dal portentoso talento e dalla maestria straordinaria»

Il documento apparso sulla «Gazzetta di Mantova» dell'epoca

In occasione delle celebrazioni mozartiane, alcuni giorni fa il quotidiano «Il Sole - 24 Ore» ha pubblicato alcuni documenti sul viaggio in Italia del giovane musicista. Tra questi ampio spazio è stato dato al resoconto — apparso sulla «Gazzetta di Mantova» dell'epoca — relativo al concerto tenuto da Mozart il 16 gennaio 1770 nel Teatro della Reale Accademia di Mantova.



Wolfgang Amadeus Mozart e la sorella Nannerl ritratti dal pittore Johann Nepomuk della Croce nel 1780. Sullo sfondo, nell'ovale, la loro madre Anna Maria Pertl.

ITALIA-FRANCIA: DOMANI AL CITTADINO DIAPOSITIVE SUL VIAGGIO IN TURCHIA

Riceviamo per la pubblicazione: alle ore 17.30 nella sala del Circolo Cittadino g.c. (Corso Umberto I, 27) le prof. Ada Magri e Elda Mattioli ripresenteranno, con diapositive la 2ª parte del viaggio in Turchia organizzato dall'Associazione per i soci nel maggio 1990. «La costa Mediterranea e la costa Egea da Side a Troia sulle orme dei greci e dei romani».

Dopo la visita delle quattro città della Panfilia: Side, Aspendos, Perge, Antalya e una puntatina di un gruppo di appassionati che hanno rinunciato al riposo per visitare Termessos, si è lasciata la costa per una meta unica, eccezionale: Pamukkale, il castello di cotone, che sorge nei pressi di Hierapolis l'antica città santa costruita dal re di Pergamo nel II° secolo av. C.

Procedendo verso occidentale si raggiunge Aphrodi-

sias di Caria, importante zona archeologica scoperta in questi ultimi decenni da un'equipe americana che ne sta portando in luce splendidi resti di templi romani. A pochi chilometri dalla costa Egea si trova la città di Priene, antica città greca fondata nel IV secolo a. C., modello di costruzione urbanistica a scacchiera di cui restano tutt'oggi testimonianze evidenti.

Sulla Costa Egea le visite sono assai gratificanti: Efeso, Didime, Mileto, Pergamo, Troia e i Dardanelli.

BENEFICENZA

Un generoso contributo da parte della Direzione della Banca d'Italia — filiale di Mantova — è pervenuto alla Segreteria dell'AVIS cittadina che, riconoscendo per la sensibilità dimostrata, vivamente ringrazia.

CHI ACQUISTA IN COMODITA'

ACQUISTA IN FIDUCIA

FIDUCIA CONTANTE

Subito i contanti
rimborsabili
come preferite

COMODITA' oggi vuol dire trovare i contanti per i tuoi acquisti sotto casa, presso tutti gli sportelli della **CASSA DI RISPARMIO DI PARMA** e i negozi convenzionati, ritirarli nel giro di 24 ore, rimborsarli come e quando vuoi. COMODITA' oggi è acquistare con **FIDUCIA CONTANTE**.



una presenza vicina, una risposta sicura

Sede di Mantova: Corso Vittorio Emanuele, 19/A
Filiale di Suzzara: Via Donatori del sangue, 10

Calzature FLORIO

VIA P. AMEDEO, 27
VICOLO G. DE CANI

MANTOVA

VI RICORDIAMO CHE PER TUTTO QUESTO MESE LE SCARPE
DA NOI COSTANO POCO... ANZI... MOLTO POCO!!!

COM 23/11/90

POI CHIUSO PER RINNOVO DAL 3 AL 23/2/91